

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
TRA**

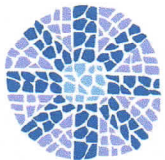
**Federazione Italiana delle Associazioni degli Amici dei Musei** (d'ora in avanti denominata FIDAM) con sede legale a Firenze (50122), in via Folco Portinari 5/A, C.F. 80043990482 in persona del dott. Italo Scaietta, nella sua qualità di Presidente *p.t.*;

**Comitato Italiano di ICOM – International Council of Museums** (d'ora in avanti denominato "ICOM Italia", con sede legale c/o Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", via San Vittore n.21, Partita IVA/C.F. 11661110152, in persona dell'arch. Tiziana Maffei, nella sua qualità di Presidente *p.t.*;

Denominate congiuntamente anche le "Parti";

**PREMESSO CHE**

- ICOM, International Council of Museums - è l'organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale. Fondata nel 1946, ICOM è un'organizzazione senza fini di lucro che riunisce oltre 30.000 aderenti nei 5 continenti. Organizzazione non governativa (ONG), ICOM è associato all'UNESCO e gode dello status di organismo consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite;
- ICOM Italia è la principale associazione professionale del settore museale in Italia e si occupa di tutti i problemi strettamente connessi allo sviluppo dei musei e alla difesa della professione. ICOM Italia è presente sul territorio nazionale grazie all'impegno dei Coordinamenti Regionali, e alla continua attività di ricerca delle Commissioni Tematiche di approfondimento disciplinare e all'organizzazione di alcuni fra i più importanti appuntamenti del settore, quali la Conferenza Nazionale dei Musei d'Italia, il Premio ICOM Italia – Musei dell'anno, l'Assemblea nazionale ICOM e la Giornata Internazionale dei Musei;
- FIDAM, costituita a Firenze nel 1975, raccoglie al 2017 le 70 associazioni di volontariato culturale federate in Italia, coordina e rappresenta a livello nazionale ed internazionale le associazioni federate e organizza un convegno nazionale, una *Giornata nazionale degli Amici dei Musei* (la prima domenica di ottobre);
- FIDAM è membro della Federazione Mondiale degli Amici dei Musei (d'ora in avanti WFFM), con sede a Bruxelles, che raccoglie i quasi tre milioni di volontari culturali riuniti nelle federazioni nazionali federate;
- la nascita del WFFM nel 1972 è avvenuta per volontà di Luis Monreal e Hugues de Varine, direttore di ICOM, che nel 1971 ne approva la futura istituzione in occasione della IX Conferenza Generale di ICOM di Parigi;



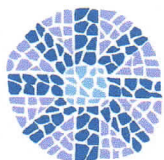
- WFFM ha strette relazioni con ICOM e con UNESCO, dal 1986 il periodico dell'UNESCO *Museum* riporta le iniziative di WFFM e nel 1986 è riconosciuta da UNESCO come NGO, Organizzazione non governativa;
- nel 2007 è stata condivisa la *Declaration of ICOM and the WFFM - World Federation of Friends of Museums for Worldwide Sustainable Cultural Tourism*;
- nel 2010 è stato sottoscritto a Lisbona il *Memorandum of Understanding* tra ICOM e WFFM.

#### PREMESSO ALTRESI' CHE

- Il D. Lgs. n.42/ 2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art.6, comma 3 (*Valorizzazione del patrimonio culturale*) dispone che «La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale»;

#### CONSIDERATO CHE

- il Codice Etico della WFFM, approvato nel Congresso di Oaxaca del 1996, definisce (art.1.1) che «sono "amici dei musei" tutti coloro che, operando su base volontaria e non remunerata, contribuiscono in molteplici forme al sostegno e allo sviluppo dei musei, alla loro presenza e influenza pubblica. Il loro sostegno può essere morale, finanziario o essere costituito da lavoro e prestazioni volontarie. I benefattori, i donatori, i volontari, i membri del consiglio di amministrazione dei musei e i soci non remunerati sono considerati amici dei musei»;
- il Codice Etico di ICOM (punto 2.6), adottato nel 1986 e rivisto nel 2006, introduce tra i «Principi fondamentali per la conduzione di un museo» (...) «gli Amici dei musei e associazioni di sostegno» e ricorda come «Il potenziamento dei musei dipende in larga misura dal sostegno del pubblico. Numerosi musei si avvalgono di associazioni di amici e/o di altre associazioni che contribuiscono alla loro attività.» Ricorda inoltre che «Compete all'istituzione creare condizioni favorevoli alla nascita di tali associazioni, riconoscerne l'apporto, incoraggiarne l'attività e promuovere rapporti di buon'armonia tra le associazioni e il personale del museo»;
- le associazioni italiane di "Amici dei Musei", associate in FIDAM esprimono modelli di supporto e di interazione con le Istituzioni museali, e che in questi gruppi prevale una componente rilevante di coinvolgimento attivo dei pubblici, capace di favorire la creazione di una nuova forma di *mecenatismo adozionale* che è caratterizzato da tre principali forme di sostegno e valorizzazione: le erogazioni liberali, il volontariato museale e i processi di fidelizzazione;
- ICOM Italia ha nella propria missione il perseguimento da parte dei musei di un ruolo sempre più attivo nei confronti dei pubblici e per la costruzione di gruppi di sostenitori fidelizzati e per la condivisione di strategie, oltre che di progetti a breve e medio termine;

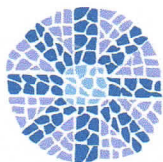


#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

- In recenti incontri pubblici, tra i quali la tavola rotonda del 29 marzo 2017 tra le associazioni dei professionisti museali al Salone del restauro e dei musei di Ferrara, si è ribadita la necessità di regolamentare il rapporto tra volontariato e professionismo;
- ICOM Italia si è già espressa in occasione della Terza Conferenza Nazionale dei Musei del 4 dicembre 2007 a Verona in ordine alla collaborazione tra professionisti e "Amici e volontari dei musei". In tale occasione ha fatto propri i principi e le linee guida del Codice WFFA sul volontariato a sostegno dei musei e sulle modalità della loro collaborazione con le istituzioni museali e con i professionisti dei musei e del patrimonio culturale. Ha condiviso, nelle risoluzioni finali della Conferenza il ruolo del «volontariato culturale come forma di dono, di partecipazione, di cittadinanza attiva», «l'apporto del volontariato a favore dei musei e del patrimonio culturale», con l'impegno «per un modello integrato e sussidiario di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale», e definendo «un rapporto complementare» quello tra «professionisti e amici dei musei»;
- Che la Convenzione europea di Faro (2005) richiama le popolazioni a svolgere un ruolo attivo nel riconoscimento dei valori dell'eredità culturale, e invita gli Stati a promuovere un processo partecipativo di valorizzazione, fondato sulla sinergia fra pubbliche istituzioni, cittadini privati, associazioni, soggetti che la Convenzione all'art. 2 definisce «comunità di eredità», costituite da insiemi di «persone che attribuiscono valore a degli aspetti specifici dell'eredità culturale, che desiderano, nell'ambito di un'azione pubblica, sostenere e trasmettere alle generazioni future»;

#### **LE PARTI SI IMPEGNANO A COLLABORARE PER LE SEGUENTI FINALITA'**

- dare piena attuazione al Codice Etico di WFFM in tutte le sedi in cui operano e in tutte le occasioni in cui si renda opportuno tradurre i principi in esso contenuti in atti e procedure operative;
- dare il giusto risalto e la necessaria visibilità all'apporto degli Amici dei musei, evidenziando l'entità del loro contributo nel mantenimento stesso del patrimonio culturale, della sua tutela e valorizzazione, dalla promozione alla gestione dei musei e dei beni culturali nel loro complesso;
- richiamare l'attenzione delle pubbliche autorità sulla necessità di un approfondito censimento dell'apporto degli Amici dei Musei, che ne evidenzii il ruolo e l'importanza nella gestione del patrimonio culturale italiano;
- individuare con chiarezza le linee guida, gli ambiti e i tipi di attività e interventi in cui è maggiormente opportuno che gli Amici dei Musei offrano il loro contributo, riconoscendo il loro ruolo complementare e non sostitutivo rispetto a quello svolto dai professionisti, valorizzando le competenze e le capacità degli Amici dei Musei;
- assicurarsi che la collaborazione fra Amici del museo e ogni Istituzione museale (singolarmente o in aggregati di rete) sia definita attraverso un atto scritto – una convenzione, un protocollo, un accordo – che definisca con chiarezza i ruoli di ciascuna delle parti ed indichi da entrambe le parti un referente nei rapporti comuni;



- predisporre delle convenzioni tipo da tra istituti museali e amici dei musei che definiscano correttamente gli impegni reciproci;
- vigilare affinché sia rispettata la qualità professionale all'interno dei Musei;
- programmare congiuntamente iniziative e progetti di aggiornamento rivolti ai professionisti ed agli Amici dei Musei;
- favorire l'istituzione di incontri FIDAM-ICOM al fine trovare obiettivi comuni da perseguire;
- collaborare nelle manifestazioni pubbliche comuni (Giornata internazionale dei Musei, etc.);
- favorire da parte di entrambi il coinvolgimento di stakeholders e altri soggetti sociali ed economici e la partecipazione dei cittadini nella tutela e valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale;

Il presente accordo è valido fino al 31.12.2019 e tacitamente rinnovato se non impugnato.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

  
\_\_\_\_\_  
FIDAM  
Presidente ITALO SCAIETTA

  
\_\_\_\_\_  
ICOM Italia  
Presidente TIZIANA MAFFEI

Roma 22 maggio 2018